



Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 28/06/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP). PROGRAMMAZIONE DEI
PERCORSI TRIENNALI.-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) il decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce i livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e formazione professionale (artt. 15- 22), delinea le condizioni per la messa a regime del sistema di leFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);
- b) l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
- c) il 16 dicembre 2010 è stata stabilita l'Intesa in Conferenza Unificata, concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- d) le succitate linee guida, capo VII - c.1, prevedono *"la realizzazione della prima attuazione nell'ambito di accordi territoriali tra le singole Regioni e i competenti Uffici scolastici regionali."*

PREMESSO altresì,

- a) che la Regione Campania, con la D.G.R. n 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell'Accordo in Conferenza Unificata del 29/04/2010 ed ha attuato un regime di surroga per l'anno scolastico 2010/2011, per la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di Istruzione Professionale e di Istruzione e Formazione Professionale, continuando ad assicurare, mediante l'attuale sistema di Istruzione Statale, attraverso gli Istituti Professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore;
- b) con DGR n. 46 del 14/12/2011 ha preso atto "dell'Intesa del 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
- c) che, con deliberazione n. 48 del 14/02/2011, la Giunta Regionale ha aderito all' "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87";
- d) che in data 21 febbraio 2011, è stato sottoscritto dagli Assessori alla Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale l' Accordo che ha dato l'avvio alla realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, in regime di sussidiarietà integrativa,.

PRESO ATTO

- dell'Accordo tra "il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane riguardante la definizione delle **aree professionali** relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;

- dell'Accordo tra “il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”. Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011, contenente:

il repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale, con la descrizione delle figure, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, il modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione, delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale, rilasciati dalle Regioni e dalle P.A, ed il modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;

- dell' Accordo tra “il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'**integrazione del Repertorio nazionale** delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato- Regioni del 19/01/2012 . Repertorio atti 21/CSR del 19/01/2012, con la ulteriore figura di “ Operatore del mare e delle acque interne e con la ridefinizione della figura di Operatore del benessere”

DATO ATTO che

- a) con deliberazione n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale, recependo gli accordi sopracitati, ha approvato le Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), stabilendo quali soggetti attuatori del sistema regionale di lefp gli Istituti professionali del sistema di Istruzione superiore e gli organismi di formazione professionale, accreditati dalla regione Campania ed indicando finalità, obiettivi e principi base, oltre che le fasi e le modalità di attuazione del sistema regionale di lefp.
- b) con la stessa deliberazione la Regione ha anche stabilito di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;
- c) che l'azione di monitoraggio e valutazione e l'azione regionale di supporto, con riferimento ai percorsi triennali iniziati nell'anno scolastico 2011/1, sono state avviate con il DD. n. 57 del 29/05/2013, che ha, peraltro, preso atto dei percorsi avviati nel suddetto anno scolastico, per il conseguimento delle 21 qualifiche professionali di cui all'Accordo del 29 aprile 2010;

CONSIDERATO

- a) che con le misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale contenute nella L. 35/2012, è stato avviato un percorso condiviso tra il Governo e le Regioni e P.A, volto al potenziamento del sistema dell'istruzione tecnico-professionale ed al raccordo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, mediante il sostegno allo sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani, attraverso la realizzazione di un'offerta coordinata, a livello territoriale, tra i percorsi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e di quelli di istruzione e formazione professionale di competenza delle regioni ed è stato dato impulso alla costituzione dei Poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;
- b) che con la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013 (B.U.R.C. n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, prevedendo la costituzione dei Poli Tecnico- Professionali, che si definiscono quali reti che integrano risorse ed attori

- pubblici e privati, anche funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione;
- c) che nel Piano Azione Coesione (PAC), terza e ultima riprogrammazione sono stati previsti, tra gli altri, interventi specifici per il "Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità", ed , in particolare, è stata definita una linea di intervento che prevede la valorizzazione e l'aumento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgono istituti scolastici, tessuto produttivo e servizi territoriali per il lavoro.
- d) che con la stessa deliberazione 83/2013 sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico-Professionali in Campania e sono state definite le procedure per la costituzione degli stessi, prevedendo che siano raccolte manifestazioni di interesse, proposte da soggetti pubblici e privati interessati alla formalizzazione degli accordi di rete, mediante procedure ad evidenza pubblica.
- e) che tali procedure sono in corso, essendo stato pubblicato l'avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale N° 150 del 17 maggio 2013, rivolto agli Istituti scolastici Tecnici e Professionali della Regione Campania, alle agenzie formative accreditate ed alle aziende ,iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, (standard minimo), nonché agli altri enti di ricerca, istituzioni e soggetti del privato socio economico interessati;
- f) che con il riconoscimento dei Poli tecnico-professionali la Regione Campania valorizza la programmazione della offerta formativa, con particolare riferimento alla istruzione e formazione tecnico e professionale e ne rafforza la qualificazione, potendo realizzare per tutto l'arco del triennio una azione regionale di supporto, anche a valere sulle risorse di cui alla terza riprogrammazione del PAC, con l'attuazione degli interventi programmati con la citata delibera 83/2013;
- g) che con la costituzione dei Poli tecnico professionali si prevede di realizzare una interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva;
- h) che all'interno dei Poli tecnico professionali è possibile:
- creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, ☐condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
 - favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo contrastando il rischio ☐di abbandono e dispersione;
 - promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
 - favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
 - promuovere la formazione permanente e continua;
 - creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;
 - attivare azioni di orientamento;
 - realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico ☐per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative. ☐
- i) che nella Tabella allegata al Decreto Interministeriale 7/02/2013, contenente le Linee Guida sui Poli tecnico - professionali, condivise nella Conferenza Unificata Stato Regioni 26 settembre 2012 -indicativa delle correlazioni tra l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, le aree tecnologiche/ambiti degli ITS e i cluster tecnologici- sono presenti le qualifiche ed i diplomi finali dei percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni;
- j) che, nell'ambito dei Poli tecnico-professionali sarà possibile realizzare azioni integrate tra le istituzioni scolastiche e la formazione professionale, con particolare riguardo alle azioni di sistema, all'impianto progettuale, alle metodologie didattiche, ed alla articolazione dei percorsi specifici per le figure professionali di interesse della filiera produttiva di riferimento, anche con il concorso del mondo imprenditoriale.

RILEVATO

che sono pervenute presso gli Assessorati e gli Uffici competenti della Regione Campania proposte di partecipazione all'offerta formativa riguardante i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (I e FP), in regime di sussidiarietà integrativa, da parte di alcuni Istituti Professionali Paritari campani;

CONSIDERATO

- a) che, a norma della L. 10 marzo 2000, n. 62, gli Istituti Professionali Paritari sono in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 4 della Legge medesima. che li vincolano a:
 - 1) un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti
 - 2) l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
 - 3) la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
 - 4) l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
 - 5) l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purchè in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;
 - 6) l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio;
 - 7) l'organica costituzione di corsi completi;
 - 8) l'utilizzo di personale docente fornito del titolo di abilitazione;
 - 9) il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore nello stipulare contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante.
- b) che i soggetti attuatori (Centri di formazione e Istituzioni scolastiche) dell'offerta di I e FP devono essere accreditati secondo le norme della Regione Campania (Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale approvate con D.G.R. n. 95 del 23/4/2012);
- c) che, transitoriamente, per quanto concerne le Istituzioni scolastiche l'obbligo di accreditamento debba decorrere a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

RITENUTO

- a) di dover garantire, anche per i trienni successivi la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani;
- b) di dover inserire nell'offerta formativa regionale, senza oneri aggiuntivi per la Regione Campania, anche i percorsi avviati dagli Istituti professionali paritari che attestino, mediante auto-dichiarazione, il rispetto di tutti i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) nello svolgimento dei percorsi, di cui al Capo III, artt. dal 15 al 21 del DLgs 226 del 17 ottobre 2005;
- c) di poter confermare, in continuità con il percorso già avviato che, anche per il triennio iniziato nell'**anno scolastico 2012/2013**, l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari, in regime di sussidiarietà integrativa, ai sensi dell'Accordo stipulato tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in data 21 febbraio 2011, in sede di prima applicazione ai sensi del Capo VII, comma1, dell'Allegato "A" all'Intesa del 16.12.2010, per il triennio 2011/2014;

- d) che in questa tipologia di offerta gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali, finalizzati all'acquisizione dei diplomi di istruzione professionale, possano conseguire, al termine del terzo anno anche i diplomi di qualifica professionale indicati nell'Allegato 1 dell'Intesa del 16 dicembre 2010, e successive integrazioni, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione ed alla Formazione;
- e) che le istituzioni Scolastiche attuano i percorsi secondo il modello sussidiario integrativo, avvalendosi delle quote di autonomia e flessibilità, di cui all'art. 5 comma 3, lettera a) e c) del D.P.R. 87/2010, sulla base dei criteri riportati nelle citate linee guida ed ai sensi dell'art.8 del richiamato Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, secondo le modalità definite con il decreto dirigenziale N.DD. n. 57 del 29/05/2013, hanno l'obbligo di comunicare alla Regione Campania, per ciascuno dei percorsi attivati, il numero degli alunni iscritti e frequentanti, nonché gli elementi relativi all'organizzazione ed all'articolazione degli stessi percorsi, utile al conseguimento delle competenze tecnico-professionali comuni e specialistiche contenute nel "Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale" istituito con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/07/2011, al fine di rendere spendibili dette qualifiche in ambito nazionale ed europeo;
- f) che la Regione Campania, fatta salva la segnalazione di eventuali correttivi, a seguito delle indicazioni scaturenti dall'azione di monitoraggio e valutazione in itinere, curata dall' ARLAS, provvederà con decreto dirigenziale del competente ufficio regionale, alla presa d'atto dei percorsi attivati, alla organizzazione delle commissioni d'esame, previa definizione della specifica disciplina, nel rispetto dei livelli essenziali di cui all'art 20 del decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, ed alla attivazione dell'azione regionale di supporto;
- g) di poter prevedere, per il triennio che avrà inizio nell'**anno scolastico 2013/2014**, che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà integrativa, ai sensi dell'Accordo stipulato tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in data 21 febbraio 2011, si realizzi negli Istituti Professionali, statali e paritari, inseriti nei Poli tecnico - professionali, riconosciuti ai sensi della DGR 83/2013 e successivi documenti attuativi, nella offerta formativa della Regione Campania;
- h) di programmare, per il triennio che avrà inizio nell'**anno scolastico 2014/2015**, l'erogazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di leFP, all'interno dei negli Istituti Professionali, statali e paritari, inseriti nei Poli tecnico - professionali, anche con la tipologia dell'offerta sussidiaria complementare, di cui alle Linee Guida emanate con l'Intesa del 16/12/2010, con percorsi direttamente finalizzati al rilascio delle Qualifiche triennali e dei Diplomi Professionali quadriennali;
- i) di programmare, per il triennio che avrà inizio nell'**anno scolastico 2014/2015**, l'avvio di percorsi IEFP a titolarità delle agenzie formative accreditate che avranno stipulato con gli Istituti Professionali di stato e paritari, gli accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
- j) di dover assicurare l'avvio contemporaneo dei percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione ed il soddisfacimento della domanda di frequenza e, pertanto, di dover stabilire che gli adempimenti attuativi per avviare i percorsi lefp, per il triennio che avrà inizio nell'anno scolastico 2014/2015, secondo le modalità individuate, in sussidiarietà complementare da parte degli Istituti Professionali, ovvero direttamente in carico alle agenzie formative, si concludano entro i tempi previsti per la programmazione della rete scolastica di cui all' art. 138, comma 1, lettera b del decreto legislativo 31 marzo 1998, n 112.
- k) di dover provvedere, a tal fine, a definire, nel rispetto dell'art. 17 del decreto legislativo 226/ 2005, la disciplina relativa alla durata ed alla articolazione oraria dei percorsi di istruzione e formazione, comprensiva di una quota di flessibilità, come riportata nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione,

- l) di dover approvare i modelli di attestato di qualifica professionale, e di diploma quadriennale, per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione, delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale rilasciati dalle Regioni e dalle P.A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ed il modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale, parte integrante della presente deliberazione (allegato B), rinviando a successivo atto del Dirigente del Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili – attuale AGC 17, la definizione puntuale delle procedure di valutazione, validazione delle competenze e certificazione.

SENTITO l' Ufficio scolastico regionale;

VISTI

- a) la Legge 2 aprile 2007, n. 40 “Conversione in legge con modificazioni del D.L. 31/01/2007, n. 7 “ contenente “disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- b) il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali , ai sensi dell'art. 64 , comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. garantire la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani;
2. di inserire nell'offerta formativa regionale, senza oneri aggiuntivi per la Regione Campania, anche i percorsi avviati dagli Istituti professionali paritari che attestino, mediante auto-dichiarazione, il rispetto di tutti i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) nello svolgimento dei percorsi, di cui al Capo III, artt. dal 15 al 21 del DLgs 226 del 17 ottobre 2005;
3. di confermare, in continuità con il percorso già avviato che, anche per il triennio iniziato nell'**anno scolastico 2012/2013**, l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari, in regime di sussidiarietà integrativa, ai sensi dell'Accordo stipulato tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in data 21 febbraio 2011, in sede di prima applicazione ai sensi del Capo VII, comma1, dell'Allegato “A” all'Intesa del 16.12.2010, per il triennio 2011/2014;
4. che le Istituzioni Scolastiche attuano i percorsi secondo il modello sussidiario integrativo, avvalendosi delle quote di autonomia e flessibilità, di cui all'art. 5 comma 3, lettera a) e c) del D.P.R. 87/2010, sulla base dei criteri riportati nelle citate linee guida, e, ai sensi dell'art.8 del richiamato Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, e secondo le modalità definite con il decreto dirigenziale N.DD. n. 57 del 29/05/2013, hanno l'obbligo di comunicare alla Regione Campania, per ciascuno dei percorsi attivati, il numero degli alunni iscritti e frequentanti, nonché gli elementi relativi all'organizzazione ed all'articolazione degli stessi percorsi, utile al conseguimento delle competenze tecnico-professionali comuni e specialistiche contenute nel “Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale” istituito con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/07/2011, al fine di rendere spendibili dette qualifiche in ambito nazionale ed europeo.

5. di demandare al Dirigente del Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili – attuale AGC 17 – con il concorso delle Unità Organizzative dirigenziali (attuali “Settori”) Istruzione e Formazione Professionale, il provvedimento di presa d'atto dei percorsi attivati, - fatta salva la segnalazione di eventuali correttivi, a seguito delle indicazioni scaturenti dall'azione di monitoraggio e valutazione in itinere, curata dall' ARLAS, - la organizzazione delle commissioni d'esame, previa definizione della specifica disciplina, nel rispetto dei livelli essenziali di cui all'art 20 del decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e l'attivazione dell'azione regionale di supporto;
6. di stabilire per il triennio che avrà inizio nell'**anno scolastico 2013/2014**, che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà integrativa, ai sensi dell'Accordo stipulato tra la Regione Campania e l' Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in data 21 febbraio 2011, si realizzi negli Istituti Professionali, statali e paritari, inseriti nei Poli tecnico- professionali, riconosciuti ai sensi della DGR 83/2013 e successivi documenti attuativi, nella offerta formativa della Regione Campania;
7. di programmare, per il triennio che avrà inizio nell'**anno scolastico 2014/2015**, l'erogazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di leFP, all'interno dei negli Istituti Professionali, statali e paritari, inseriti nei Poli tecnico - professionali, anche con la tipologia dell'offerta sussidiaria complementare, di cui alle Linee Guida emanate con l'Intesa del 16/12/2010, con percorsi direttamente finalizzati al rilascio delle Qualifiche triennali e dei Diplomi Professionali quadriennali;
8. di programmare, per il triennio che avrà inizio nell'**anno scolastico 2014/2015**, l'avvio di percorsi IEFP a titolarità delle agenzie formative accreditate che avranno stipulato con gli Istituti Professionali di stato e paritari, gli accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
9. di stabilire che gli adempimenti attuativi per avviare i percorsi lefp, per il triennio che avrà inizio nell'anno scolastico 2014/2015, secondo le modalità individuate, in sussidiarietà complementare da parte degli Istituti Professionali, ovvero direttamente in carico alle agenzie formative, si concludano entro i tempi previsti per la programmazione della rete scolastica di cui all' art. 138, comma 1, lettera b del decreto legislativo 31 marzo 1998, n 112, al fine di assicurare l'avvio contemporaneo dei percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione ed il soddisfacimento della domanda di frequenza;
10. di definire, nel rispetto dell'art. 17 del decreto legislativo 226/ 2005, la disciplina relativa alla durata ed alla articolazione oraria dei percorsi di istruzione e formazione, comprensiva di una quota di flessibilità, come riportata nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
11. di approvare i modelli di attestato di qualifica professionale, e di diploma quadriennale, per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione, delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale rilasciati dalle Regioni e dalle P.A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ed il modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale, parte integrante della presente deliberazione (allegato B), rinviando a successivo atto del Dirigente del Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili – attuale AGC 17 – la definizione puntuale delle procedure di valutazione, validazione delle competenze e certificazione;
12. di inviare il presente atto deliberativo, all'Assessore all'Istruzione e Edilizia Scolastica - Promozione Culturale - Musei e Biblioteche, All'Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, al Settore Istruzione, al Settore Formazione professionale, all' A. R. L.. A. S. e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet www.regione.campania.it

